

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 58 Anno 2024

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

ORAVELLO
LAB

NUMERO SPECIALE

XIX edizione Ravello Lab

*Nuove frontiere della cultura:
l'Intelligenza Artificiale*

- *La tecnologia per la cultura*
- *Cultura e sostenibilità*
- *Il lavoro culturale nell'era digitale*

Ravello 24/26 ottobre 2024



Sommario



Comitato di Redazione

Alfonso Andria Cultura e IA: "La centralità dell'umano"	8
Pietro Graziani L'intelligenza artificiale per la cultura, la sostenibilità, il lavoro	12

Contributi

Mario De Caro Luci e ombre dell'intelligenza artificiale: il caso dei beni culturali	16
Francesco Micciché Agrigento Capitale italiana della cultura 2025	20
Antonio Punzi Le macchine pensanti e noi: verso un dialogo tra le intelligenze	22

Panel 1: La tecnologia per la cultura

Serena Bertolucci La materia dell'immateriale. Il caso di M9 - Museo del '900	30
Anna Cinti Tecnologia e Cultura: PastPuglia fra tradizione e innovazione	34
Maria Grazia Mattei Il rapporto tra cultura e tecnologia: fattore decisivo per il futuro	38
Marco Edoardo Minoja Mondo della Formazione, <i>Performing Arts</i> e Tecnologie Digitali. Una breve riflessione sulle prospettive	42
Fabio Pollice La tecnologia per la cultura. Riflessioni sul tema	46
Remo Tagliacozzo Cambiamento e pubblica utilità	52

Panel 2: Cultura e sostenibilità

Adalgiso Amendola Lo sviluppo sostenibile e il ruolo della cultura	60
Salvatore Amura La diagnostica per immagini per il restauro di opere d'arte	72
Franco Broccardi Dalla cultura come eccezione all'eccezionalità della cultura. Verso una nuova economia della cultura: contemporanea, consapevole, sostenibile	76
Marco Calabrò Sostenibilità e patrimonio culturale: prospettive di tutela per le opere di architettura contemporanea	80
Marcello D'Aponte La centralità del lavoro culturale quale elemento di qualificazione delle politiche di sviluppo	86

Sommario



Pierpaolo Forte Oltre la sostenibilità	90
Daniela Picconi Sostenibilità ambientale delle mostre d'arte	94
Daniele Pitteri La cultura per la sostenibilità	98
Irene Sanesi (Se) da una buona <i>governance</i> tutto dipende	104
Roberto Vannata L'azione della Direzione generale Musei per la sostenibilità culturale	108
Panel 3: Il lavoro culturale nell'era digitale	
Deborah Agostino La matrice delle competenze e impatti per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nel settore culturale	116
Laura Barreca Creatività espansa. Dinamiche culturali tra musei, arte e nuovi linguaggi artificiali	124
Alberto Garlandini Transizione digitale, Intelligenza Artificiale e musei: lo stato dell'arte del dibattito internazionale	128
Francesco Mannino La nuova frontiera della cultura? La piena dignità per chi ci lavora	132
Marcello Minuti Digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, lavoro culturale: analisi e prospettive	138
Davide Spallazzo Design-driven strategies for integrating emerging technologies in cultural institutions	154
Francesco Spampinato La consapevolezza dell'artista nell'epoca dell'intelligenza artificiale	162
Emanuela Totaro Lavorare con l'AI generativa: riflessioni e apprendimenti	168
Alfredo Valeri Riflessioni sulle professioni creative ai tempi dell'Intelligenza Artificiale Generativa	172
Appendice	
Programma della XIX edizione di Ravello Lab	177
Gli altri partecipanti ai tavoli	185
Patrimoni viventi 2024. La premiazione	203

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale" alborelivadie@libero.it
Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura moreljp77@gmail.com
Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale schvoerer@orange.fr
Maria Cristina Misiti Beni librari,
documentali, audiovisivi c_misiti@yahoo.it

Francesco Caruso Responsabile settore
"Cultura come fattore di sviluppo" francescocaruso@hotmail.it
Territorio storico, ambiente, paesaggio
Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale" dieterrichter@uni-bremen.de
Informatica e beni culturali
Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale matilderomito@gmail.com
Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org
Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195 - 089 857669
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:



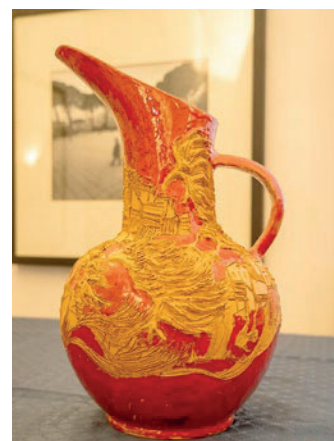


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali

Ravello

Patrimoni viventi 2024. La premiazione

Patrimoni viventi 2024. La premiazione



A conclusione della giornata d'apertura della XIX edizione di Ravello Lab si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Nazionale "Patrimoni Viventi 2024". Tre le sezioni per i rispettivi premi, opere d'arte in ceramica realizzate e donate dall'architetto salernitano **Marco Petillo**, artista.

Per la sezione "Enti Pubblici", 1° classificato il progetto **"I bottai di Rocca Santo Stefano: un patrimonio culturale da riscoprire e valorizzare"** realizzato dal Comune di Rocca Santo Stefano (RM).

Motivazione:

Lontano dai clamori della Capitale, su un'altura da cui la scorge, in un habitat naturale di particolare suggestione, il Comune di Rocca Santo Stefano attinge alla memoria collettiva e studia l'antico mestiere del bottaio, nel tentativo ben riuscito di elevarlo a fattore identitario della propria cittadinanza. Una radice così forte, peraltro fortemente connessa fino a qualche decennio fa all'economia locale, meritava azioni intelligenti di rilancio nuovamente scoprendo la creazione dal legno di castagno di oggetti che – al di là dell'utilità dell'impiego – richiedono, per la loro fattura, abilità e speciale perizia per superare felicemente il confine tra artigianato e arte. Uno degli aspetti distintivi del progetto è il coinvolgimento attraverso le realtà associative locali di anziani e giovani, teso a favorire l'esercizio del diritto di partecipazione e il dialogo intergenerazionale. Le risultanze di tale puntuale lavoro sono state oggetto d'interviste raccolte in un supporto audiovisivo presentato pubblicamente. Così pure merita di essere evidenziato il lavoro di raccolta dati anche relativo alle tecniche di lavorazione del legno e di costruzione dei contenitori (botti, tini, bigonce). È dunque un lavoro profondo non solo sulle metodiche



Da sinistra:
Marcello Minuti;
Alfonso Andria;
Sandro Runieri, Sindaco
di Rocca Santo Stefano
e Andrea Cancellato.

e le pratiche, ma anche sul sostrato di conoscenze, di racconti e di saperi, realizzando così la perfetta aderenza al tema del concorso e alla coniugazione tra Patrimonio Materiale e Patrimonio Immateriale.

Per la sezione "Associazioni private", 1° classificato il progetto **"Kino Guarimba – The Ukrainian Edition"** realizzato dall'Associazione Culturale La Guarimba International Film Festival, Amantea (CS).

Motivazione:

Il tema della formazione sottende il progetto e ne rappresenta il valore aggiunto. Una piccola realtà del Mezzogiorno, Amantea – sul litorale calabro nella provincia di Cosenza – sceglie di aprire i propri orizzonti e di affacciarsi al mondo attraverso il linguaggio universale delle immagini: il cinema, il prodotto audiovisivo intesi come strumento educativo per la crescita della comunità



Al centro Giulio Vita,
Presidente de La
Guarimba International
Film Festival.

locale, per l'accentuazione della sua capacità relazionale, per la costruzione di un modello di turismo sostenibile. Non a caso è stato previsto l'obbligo di almeno una scena in esterno, proprio al fine di promuovere il contesto paesaggistico e ambientale. E il mare che dovrebbe essere – come accade ad Amantea – luogo di scambi, d'incontro per favorire il dialogo interculturale! E il mondo ha risposto alla chiamata: cinquanta artisti partecipanti delle più diverse estrazioni territoriali e ai cinque provenienti dall'Ucraina, con un gesto emblematico e significativo di spiccata sensibilità, è stata offerta una borsa di studio. Altro elemento di particolare rilievo è il ruolo assegnato ai cittadini residenti, veri protagonisti dell'iniziativa. Il progetto interpreta pienamente il nesso tra Patrimonio Materiale e Immateriale.

Premio "Patrimonio Vivente" a **Mounir Bouchenaki**, Archeologo, Direttore Arab Regional Centre for World Heritage

Motivazione:

Archeologo puro, nell'arco della feconda attività scientifica e professionale ha avuto esperienze innanzitutto nella sua terra d'origine, l'Algeria, ricoprendo nel tempo incarichi via via sempre più prestigiosi, accanto a grandi Maestri, che gli sono valsi la considerazione e la stima a livello internazionale, lasciando maturare la nomina a Direttore del World Heritage Center presso l'UNESCO a Parigi. Successivamente Direttore generale dell'ICCROM e in tutto l'arco della sua vita professionale costantemente impegnato in organismi di rilevanza internazionale in vari Paesi, in missioni di scavo in ogni parte del mondo, perciò insignito di numerosi



*Al centro
Mounir Bouchenaki
e a sinistra
Giuseppe Petillo.*

meritatissimi riconoscimenti tra i quali primeggiano la nomina a Chevalier de la Légion d'Honneur da parte del Presidente della Repubblica Francese (2006) e la Gold Medal al merito della Cultura conferitagli dal Presidente della Repubblica d'Algeria. Egli accompagna il proprio quotidiano impegno al servizio della Cultura con semplicità sorprendente e con esemplare disponibilità. Mounir Bouchenaki rappresenta perciò la "incarnazione" del "Patrimonio Vivente".